



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

Il piano di gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale

26 giugno 2009

Marcello Brugioni
m.brugioni@adbarno.it



DIRETTIVA 2000/60
Piano di gestione

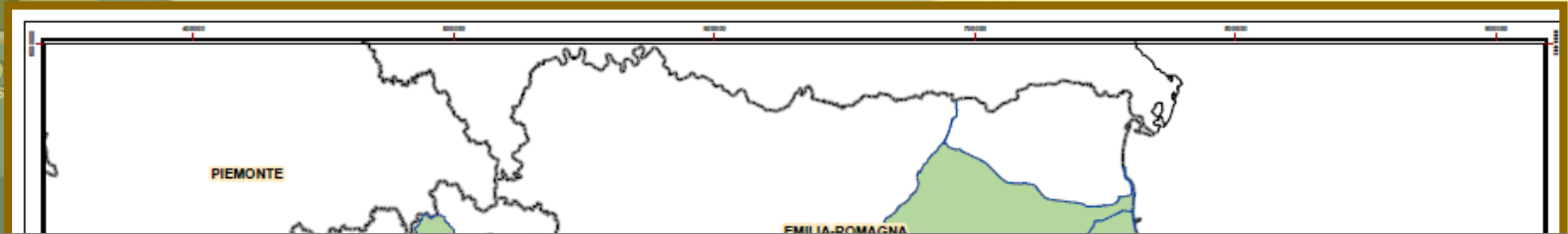


WISE River basin districts (RBDs)

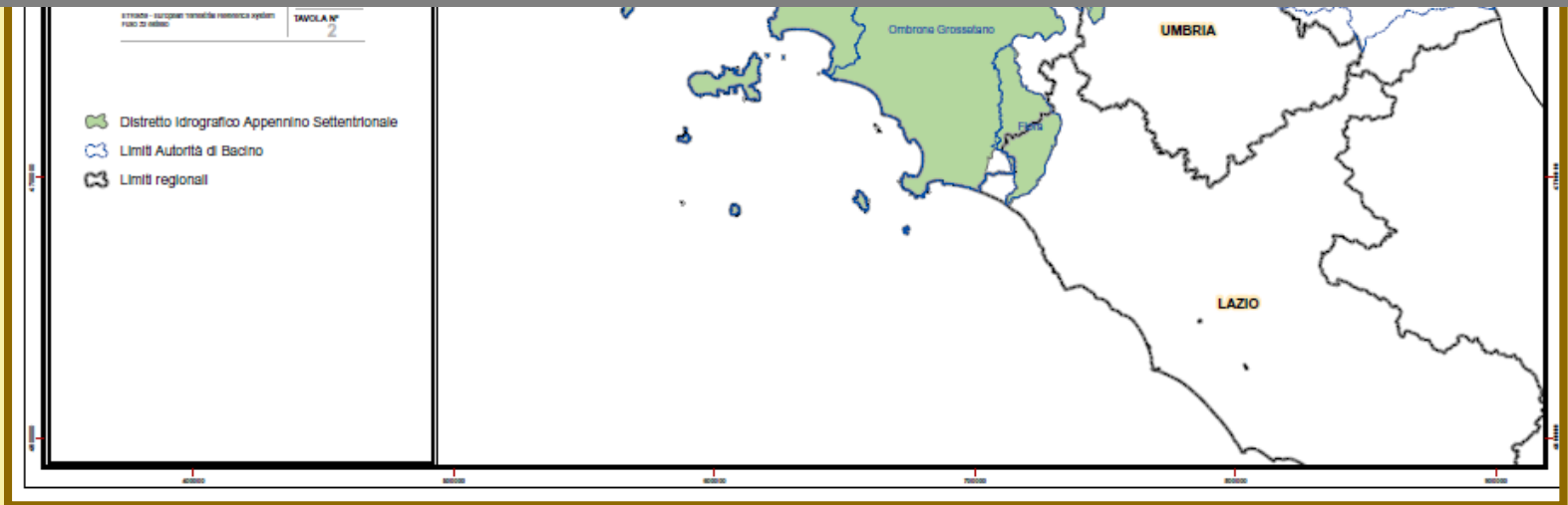


Il sistema dei distretti idrografici in Europa

DIRETTIVA 2000
Piano di gestione



40.000 chilometri quadri
11 Autorità di bacino
28 bacini idrografici
7 Regioni
29 Province
800 Comuni
8.000.000 abitanti



Il distretto dell'Appennino settentrionale



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La direttiva 2000/60



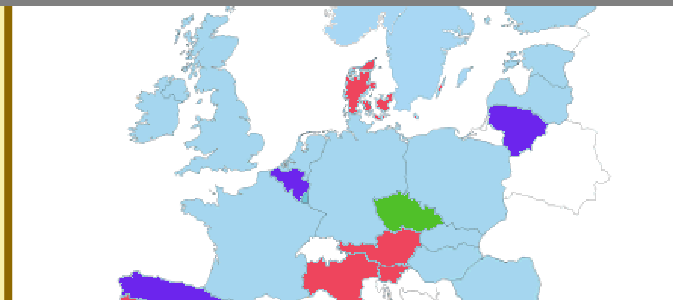
- L'uso della risorsa acqua deve essere "sostenibile" in tutta europa
- si devono definire obiettivi ambiziosi per il raggiungimento dello "stato buono" entro il 2015
- le acque superficiali e sotterranee deve essere inquadrate alla scala del distretto idrografico
- deve essere realizzato un piano di gestione in cui si deve considerare il bilanciamento degli interessi dell'ambiente con quelli di chi dipende da esso
- si devono applicare politiche di "costo" dell'acqua basate sul principio di chi inquina paga
- deve essere assicurata la partecipazione alla costruzione del piano di tutti i "portatori di interesse", dagli enti, alle associazioni, ai cittadini



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione



Il processo di realizzazione del piano di gestione



Per ogni distretto idrografico deve essere messo a punto un processo che permetta entro il 2009 di realizzare il primo piano di gestione.

Il piano dovrà contenere:

- il quadro conoscitivo dello stato attuale delle risorse idriche del distretto**
- le misure programmate per raggiungere gli obiettivi prefissati**
- le azioni svolte per la partecipazione e la comunicazione**

Il piano dovrà quindi essere monitorato e rivisto entro il 2015



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

I contenuti del piano di gestione secondo l'allegato VII della direttiva

1. Le caratteristiche del distretto e i corpi idrici

Una descrizione dettagliata delle caratteristiche del distretto che include la rappresentazione cartografica dei corpi idrici presenti nel bacino idrografico, la segnalazione delle condizioni di riferimento per i tipi di corpo idrico superficiali, l'ubicazione e il perimetro dei corpi idrici sotterranei.



2. Le pressioni e gli impatti

La sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, con stime sull'inquinamento da fonti puntuali e diffuse, sulle utilizzazioni del suolo; inoltre sono considerate le pressioni sullo stato quantitativo delle acque e le analisi degli altri impatti antropici.

3. Il cambiamento climatico

Le influenze sulla risorsa idrica che possono derivare dalle evidenze di cambiamento climatico riscontrate



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

I contenuti del piano di gestione secondo l'allegato VII della direttiva

4. Le aree protette

La specificazione e rappresentazione cartografica delle aree protette. Per ciascuna categoria di aree protette verrà riportato il numero di aree, la localizzazione, l'obiettivo previsto per ciascuna area protetta, la valutazione del grado di conformità con gli obiettivi previsti dalla normativa specifica.



5. Il monitoraggio

La mappa delle reti di monitoraggio istituite e la rappresentazione dei risultati dei programmi di monitoraggio effettuati per verificare lo stato delle acque superficiali (stato ecologico e chimico), delle acque sotterranee (stato chimico e quantitativo) e delle aree protette.

6. Gli obiettivi ambientali

Elenco degli obiettivi ambientali fissati a norma dell'art. 4 della direttiva per acque superficiali, acque sotterranee e aree protette.



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

I contenuti del piano di gestione secondo l'allegato VII della direttiva

7. L'analisi economica

Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico. Il Piano di gestione fornisce gli elementi atti a valutare l'adeguata applicazione del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, tenuto conto delle previsioni di lungo termine riguardo all'offerta e alla domanda di acqua nel Distretto riporta le stime del volume, dei prezzi e dei costi dei servizi idrici nonché le stime dell'investimento corrispondente e le relative previsioni.



8. Il programma di misure

Sintesi dei programmi di misure adottati, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi.

Il Piano di gestione conterrà, in particolare, una sintesi delle misure che risultano ad oggi già attuate, nonché quelle da mettere in atto nel periodo 2010-2015 per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e le relative modalità di attuazione.

9. Repertorio

Il repertorio di eventuali programmi o piani di gestione più dettagliati adottati per il distretto idrografico e relativi a determinati sottobacini, settori, tematiche o tipi di acque, corredato di una sintesi del contenuto.

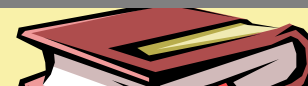


DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

I contenuti del piano di gestione secondo l'allegato VII della direttiva

10. Informazione e partecipazione pubblica

Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del piano.



11. Elenco delle Autorità competenti

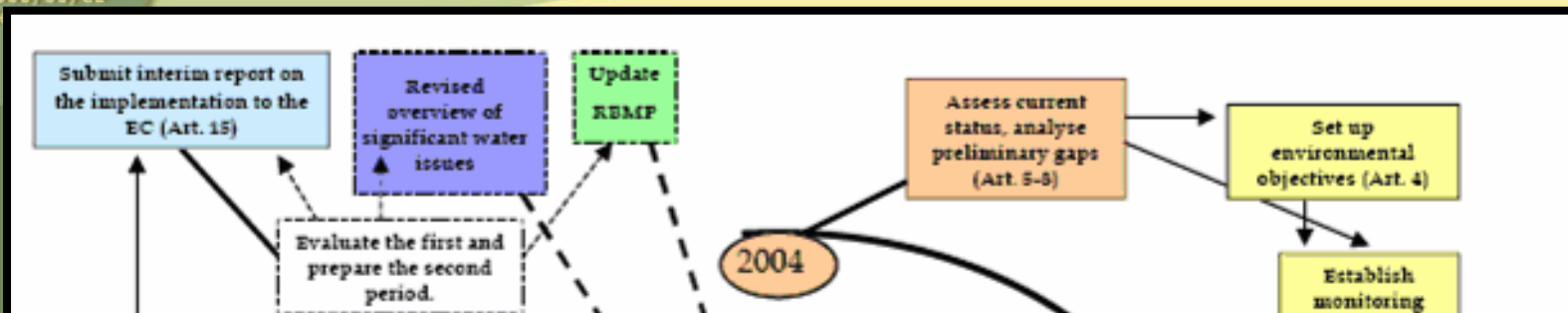
Il piano di gestione riporta, per ciascun distretto, il quadro delle autorità competenti per tutte le attività concernenti l'attuazione della direttiva 2000/60/CE sulle acque (autorità competenti per la tutela delle acque dall'inquinamento, gestione della risorsa idrica, difesa del suolo).

12. Referenti

Il piano conterrà l'indicazione dei referenti e delle procedure per ottenere le informazioni di base.

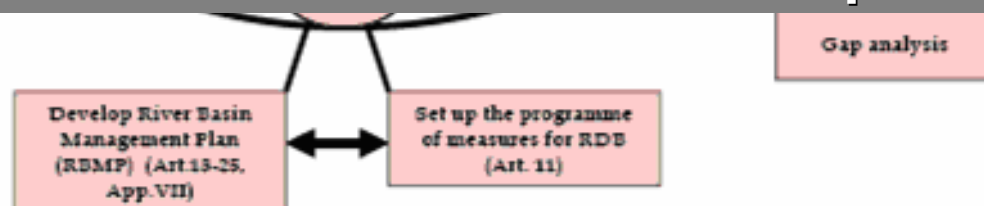


DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione



Tutti i portatori di interesse (enti, gestori, comunità locali, singoli cittadini, etc.) devono essere coinvolti nel processo di formazione del piano. Questo per tre principali motivi:

- 1. informare tutte le parti dello stato di avanzamento del piano**
- 2. raccogliere informazioni a più livelli ed ordini di grandezza**
- 3. sviluppare le varie alternative per raggiungere gli obiettivi ed ottenere il massimo consenso tra le autorità e le parti**



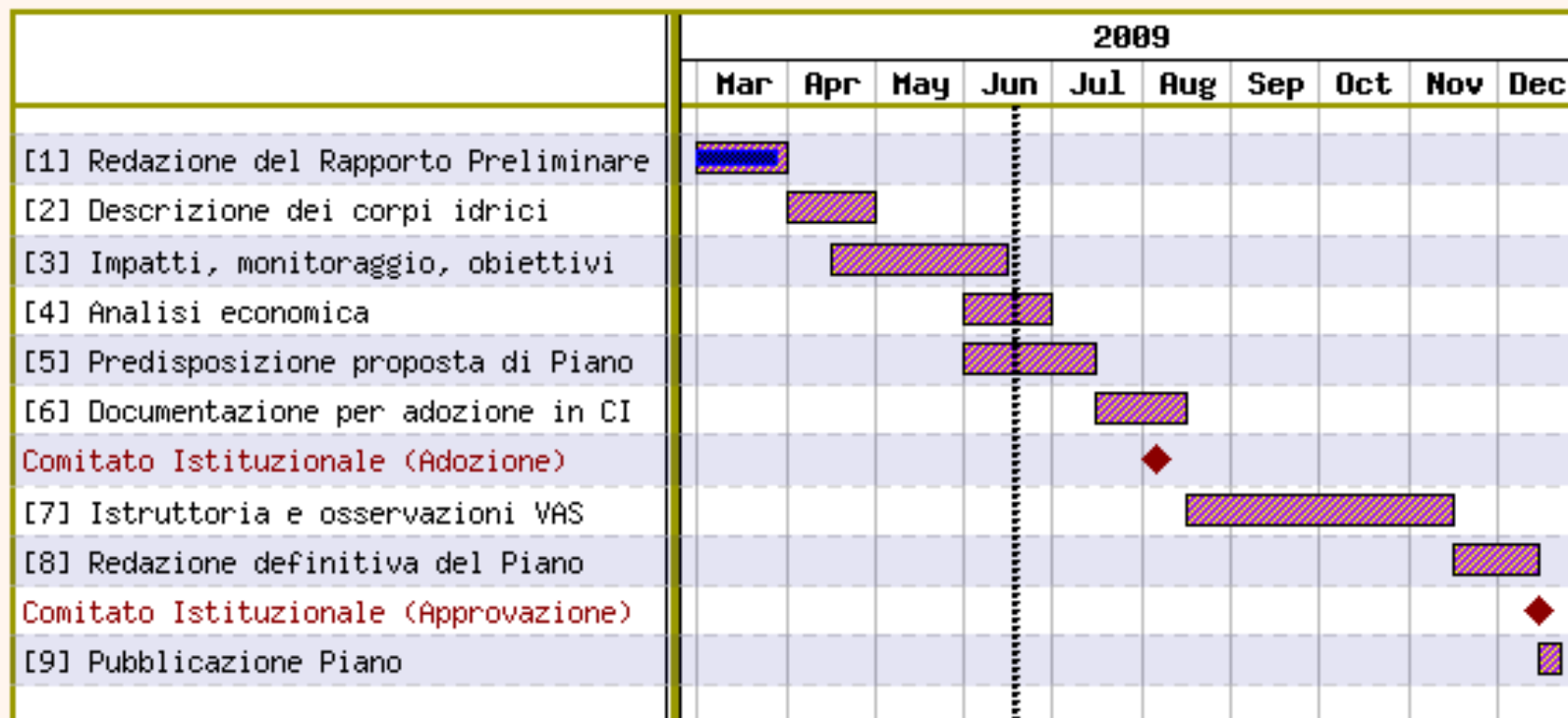
La partecipazione pubblica è uno dei principi chiave della direttiva 2000/60



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

Il programma delle attività

Diagramma di Gantt - Fasi di progetto



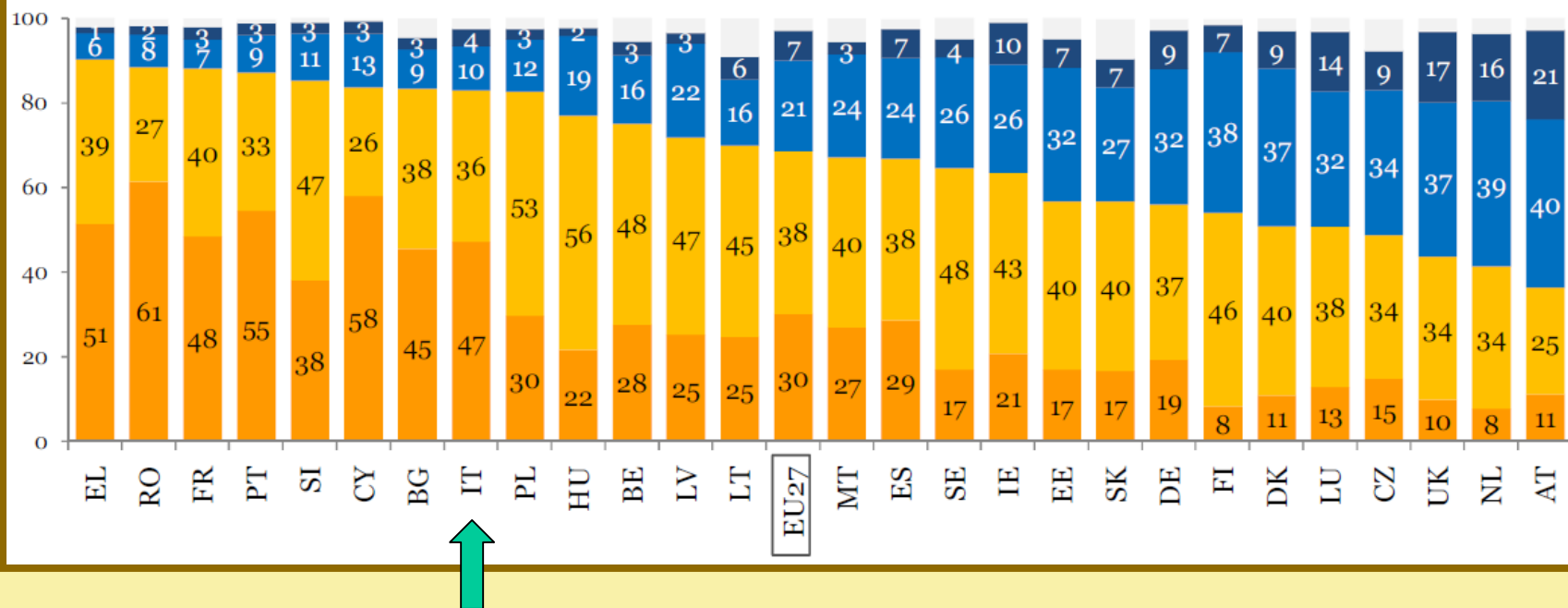


DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati

Seriousness of water-related problems – **water quality**

■ A very serious problem ■ A fairly serious problem ■ Not a serious problem ■ Not a problem at all ■ DK/NA

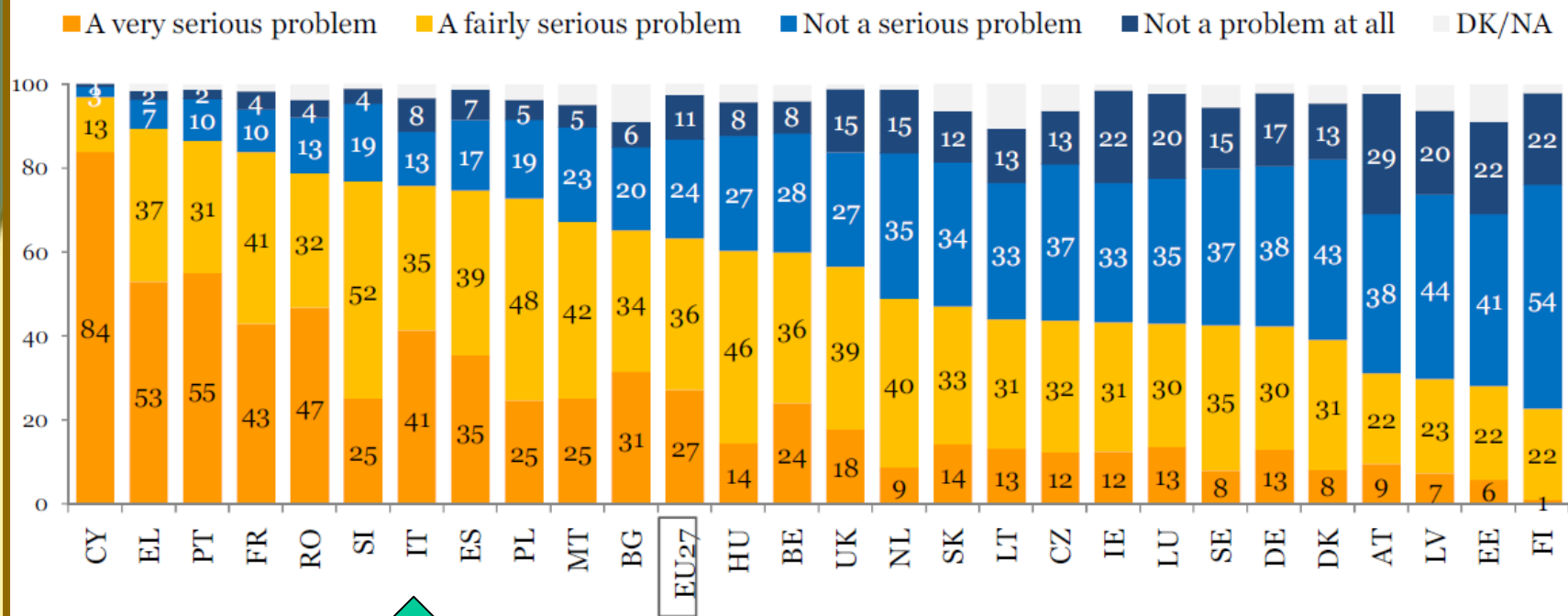




DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati

Seriousness of water-related problems – **water quantity**

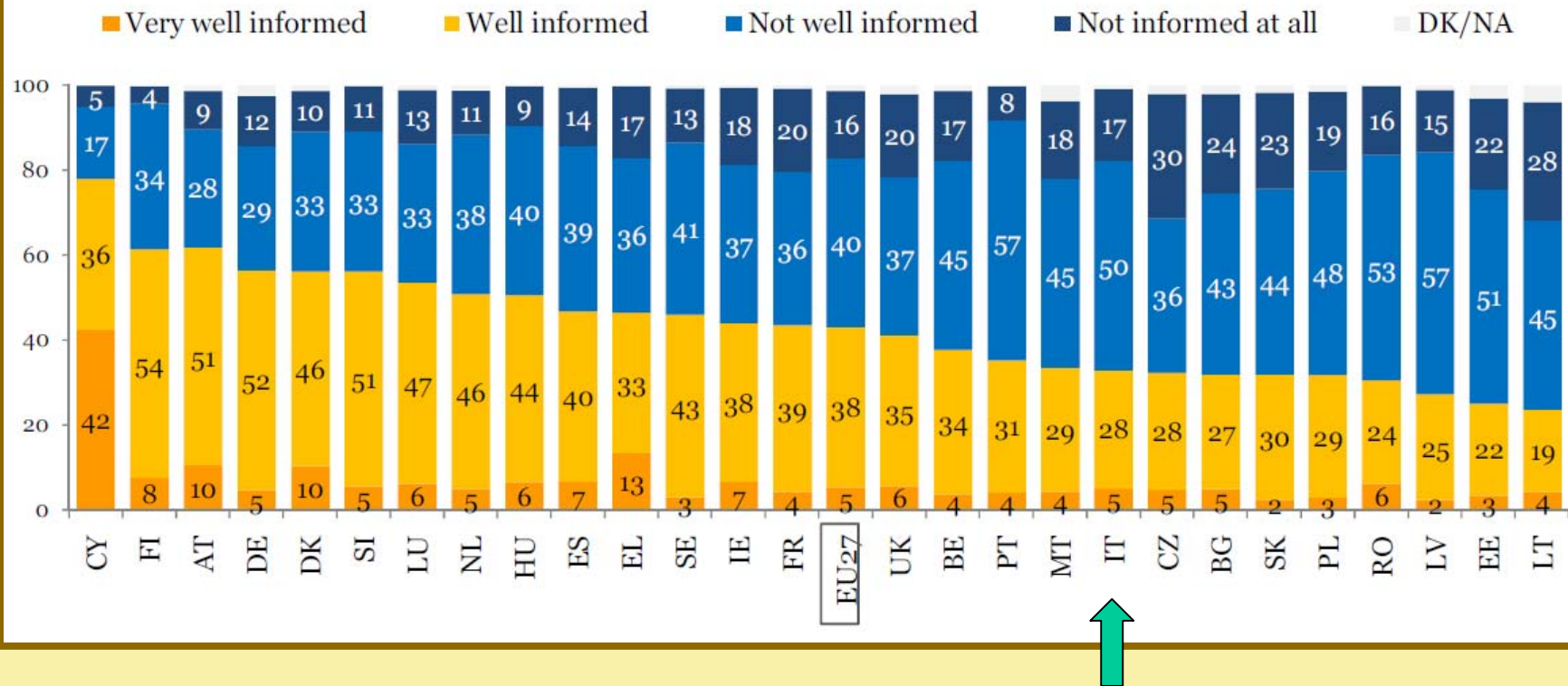




DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati

Being informed about problems facing lakes, rivers and coastal waters

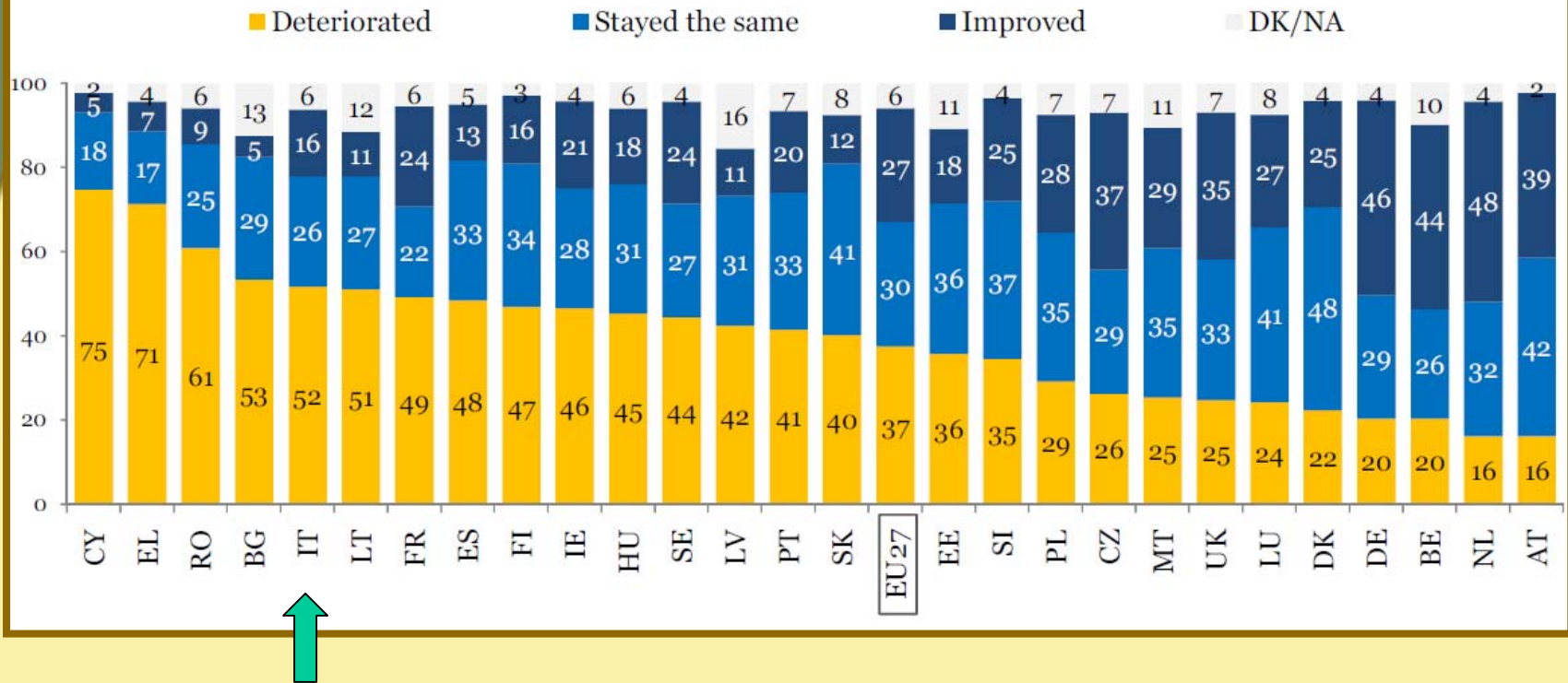




DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati

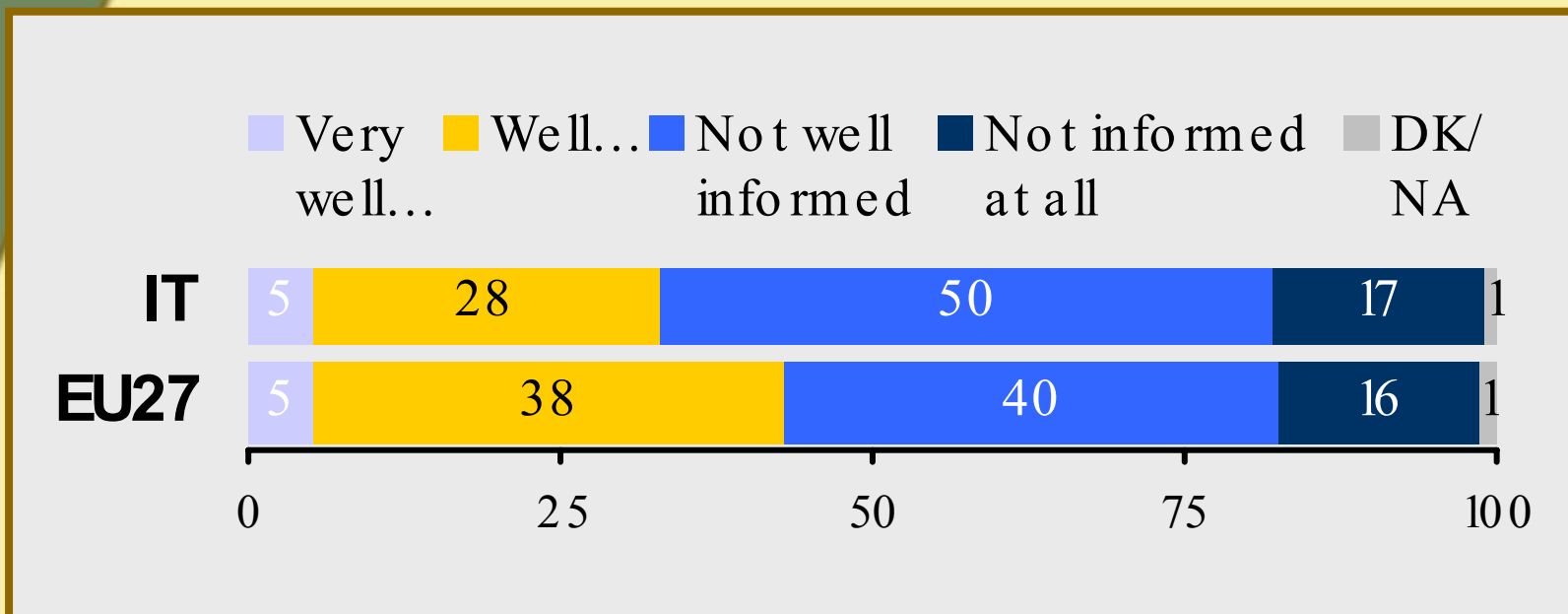
Changes in water quality in the past five years





DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati

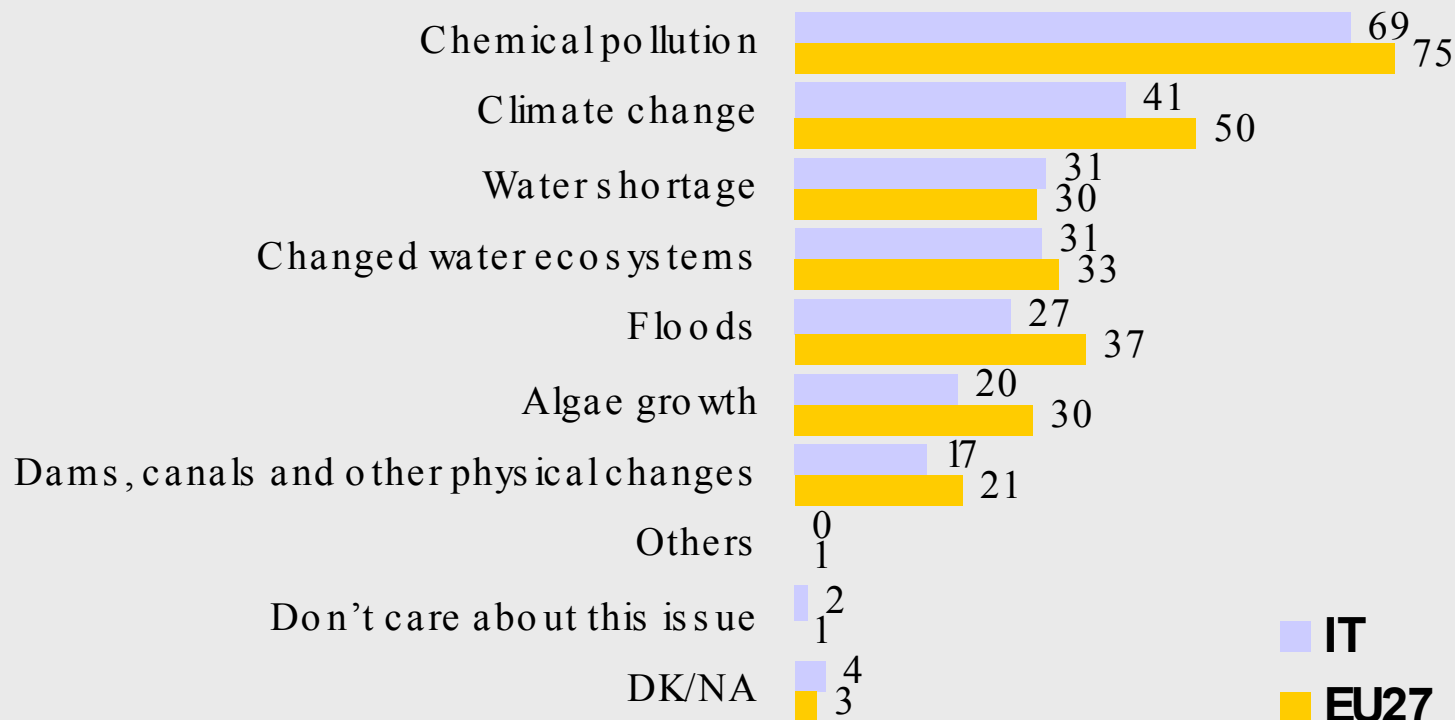


Italians are less informed about water-related issues than EU citizens on average: about two-thirds of Italian respondents do not feel informed (67%), compared to 56% of EU citizens on average.



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

La partecipazione e la consapevolezza: alcuni dati



Chemical pollution and climate change are seen by Italians as the main threats to their country's water environment. They are, however, seen as less of a threat by Italians than by EU citizens on average (69% and 41%, respectively, in Italy vs. 75% and 50% in the EU).

Distretto Idrografico dell'A... x

http://www.adbarno.it/distretto/testo.php?id=1

Distretto APPENNINO SETTENTRIONALE

» home

Piano di Gestione

Informazioni

- » Presentazione
- » Il territorio del Distretto
- » Calendario
- » Enti coinvolti
- » Novità

Partecipazione

- » Perché partecipare
- » Eventi e incontri
- » Questionario
- » Sportello informativo
- » Newsletter

Materiale

- » Programma di Lavoro
- » Documento Preliminare
- » Cartografia
- » Riferimenti normativi

Utilità

- » Link
- » Rassegna Stampa
- » FAQ

Il Piano di Gestione: la tua opinione conta

Il Piano di Gestione delle Acque è un'opportunità per questa generazione, per donne, uomini e organizzazioni che lavorano insieme per migliorare la qualità di ogni aspetto che investe il mondo dell'acqua.

L'Autorità di Bacino dell'Arno, insieme alle Regioni, agli enti locali, alle associazioni e in generale a tutti i portatori di interesse rappresentativi nel settore ambientale - fino ai singoli cittadini -, ha il compito di coordinare e redigere il Piano di Gestione della Acque.

Il Piano descriverà ciò che ognuno dovrà fare per migliorare la condizione delle risorse superficiali e sotterranee nei prossimi 20 anni.

Il Piano di Gestione sarà redatto a livello di Distretto: una suddivisione concordata a scala europea, in cui sono rappresentati i bacini idrografici con simile comportamento. Il nostro è appunto quello dell'Appennino Settentrionale, che comprende un insieme di bacini idrografici che, pur confluendo in porzioni ben diverse del Mediterraneo, presentano caratteri geologici e fisiografici simili.

Tutti saranno chiamati a dire cosa pensano del Piano: attraverso le giornate pubbliche, i forum appositamente organizzati, così come tramite il portale web appositamente dedicato.

Grazie per il tuo tempo e la considerazione che ci vorrai dedicare. Useremo i tuoi contributi e i tuoi commenti per preparare la prima edizione del Piano entro il **Dicembre 2009**.

Come partecipare

- Partecipa agli eventi di presentazione e ai forum
- Scrivici, telefonaci o vieni a trovarci
- Intervieni tramite i questionari di questo sito web

Novità

28/03/2009

Avvio del Piano di Gestione

I Contenuti del Piano

- Caratteristiche del Distretto
- Pressioni e impatti
- Cambiamento climatico
- Aree protette
- Monitoraggio
- Obiettivi ambientali
- Analisi economica
- Programma di misure
- Repertorio programmi e piani
- Informazione e consultazione pubblica
- Autorità competente

Start | versione_20090331 | Presentazioni | Microsoft PowerPoint - [...] | Distretto Idrografico ... | IT | 14.5



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione



[» home](#)

Piano di Gestione

Informazioni

- » Presentazione
- » Il territorio del Distretto
- » Soggetti coinvolti
- » Novità

Partecipazione

- » Perché partecipare
- » Eventi e incontri
- » Questionario
- » Sportello informativo
- » Newsletter e Notiziario NEWS

Materiale

- » Programma di Lavoro
- » Rapporto Preliminare
- » Per capirci di più
- » Contenuti del Piano
- » Cartografia
- » Riferimenti normativi

Utilità

- » Link
- » FAQ



Soggetti coinvolti

Amministrazioni interessate e portatori di interesse

Si riporta l'elenco delle Amministrazioni coinvolte e dei portatori di interesse.

Amministrazioni Centrali - Amministrazioni regionali - Amministrazioni provinciali - Amministrazioni comunali - Comunità Montane - AATO - Consorzi di Bonifica - Provveditorati Opere Pubbliche - Soprintendenze - Gestori - Enti di ricerca - Altri enti - Associazioni - Parchi - Agricoltori - Autorità di bacino - Agenzie Ambientali

Amministrazioni Centrali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Gabinetto del Ministro
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale (Divisione VIII)
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Qualità della Vita
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Difesa del suolo
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la protezione della natura
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Segreteria Tecnica del Ministro
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gabinetto del Ministro
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la programmazione
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per lo sviluppo del territorio
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Gabinetto del Ministro
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Gabinetto (capo e vicecapo di gabinetto del Ministro)
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
 Ministero dello Sviluppo Economico - Gabinetto del Ministro
 Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa
 Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia
 Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

Amministrazioni regionali

Regione Emilia Romagna - Assessorato ambiente



Ultime novità inserite

- **appuntamento**
Piani di gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale
- **normativa**
Protezione delle acque sotterranee
- **portale**
Cartografia del Distretto

I Contenuti del Piano

- Caratteristiche del Distretto
- Pressioni e impatti
- Cambiamento climatico
- Aree protette
- Monitoraggio
- Obiettivi ambientali
- Analisi economica
- Programma di misure
- Repertorio programmi e piani
- Informazione e consultazione pubblica
- Autorità competente
- Referenti e procedure

www.appenninosettentrionale.it



Le questioni principali connesse con la gestione delle acque del distretto

1. La qualità dei corpi idrici e lo stato degli ecosistemi connessi
2. L'utilizzazione della risorsa idrica
3. L'uso del suolo e la pericolosità
4. L'equilibrio ambientale e la tutela della
5. L'esigenza di razionalizzazione delle competenze





DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di

La Partecipazione

Programma di lavoro

Sintesi delle fasi di partecipazione e consultazione

Durata	Oggetto	Soggetti coinvolti	Pubblicità
Dal 28 marzo 2009 fino alla scadenza della successiva fase II (64 giorni)	Programma di lavoro e indice di Piano	Portatori di interesse	Forum, convegni e incontri pubblici Contatto diretto tramite invio di mail a elenchi portatori di interesse
Dal 10 aprile 2009 al 9 giugno 2009 (60 giorni)	Rapporto preliminare VAS che contiene anche una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del Distretto	MATTM, soggetti con competenze ambientali, portatori di interesse	Pubblicazione documenti su portale dedicato www.appenninosettentrionale.it ; invio nota al MATTM e a tutti i soggetti interessati.
Dal 1 luglio al 31 ottobre 2009 (123 giorni)	Progetto di Piano	Portatori di interesse	Forum, convegni e incontri pubblici, pubblicazione documenti su portale dedicato www.appenninosettentrionale.it ; deposito documenti presso adB e regioni; contatto diretto tramite invio di mail a elenchi portatori di interesse
Dal 2 settembre al 31 ottobre 2009 (60 giorni)	Progetto di Piano, rapporto ambientale e sintesi non tecnica	MATTM, soggetti con competenze ambientali, portatori di interesse	Pubblicazione documenti su portale dedicato www.appenninosettentrionale.it ; deposito documenti presso adB e regioni; pubblicazione avviso su GU e Bollettini regionali e invio comunicazione al MATTM e a tutti i soggetti interessati.



Comitato Tecnico

*Autorità di Bacino
del Fiume Arno*

Piano di Gestione - Osservazioni

Di seguito si riporta il materiale relativo alle osservazioni giunte all'Autorità di Bacino del Fiume Arno in merito al Rapporto Preliminare per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica da parte degli enti coinvolti, e le osservazioni dei portatori di interesse.

Procedura di VAS - Osservazioni ente

- :: Osservazioni dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra 
- :: Osservazioni della Regione Liguria 
- :: Osservazioni della Regione Toscana 
- :: Contributo dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca 
- :: Osservazioni dell'Autorità di Ambito ATO5, di Bologna 
- :: Contributo dell'Ente Parco di Montemarcello - Magra 
- :: Osservazioni della Provincia di Firenze 

Art. 14 Dir. 2000/60/CE - Osservazioni portatori di interesse

- :: Osservazioni di Legambiente 
-



Vista della spiaggia



Salici di fuoco, Ellera

Lo stato di avanzamento del Piano

DIRETTIVA
Piano di

1

7

PROGRAMMA DI MISURE

7.1

SINTESI MISURE NECESSARIE PER
ATTUAZIONE NORME COMUNITARIE

7.2

SINTESI DELLE ULTERIORI
MISURE DERIVANTI DAI PTA

7.3

SINTESI DELLE EVENTUALI
ULTERIORI MISURE

7.4

SINTESI MISURE SUPPLEMENTARI
PER IL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

2

6

INDIRIZZI PER
L'ANALISI ECONOMICA

3

8

REPERTORIO PIANI E PROGRAMMI
SETTORI E TEMATICHE SPECIFICHE

10

ELENCO AUTORITÀ COMPETENTI

4

5

9

SINTESI CONSULTAZIONE PUBBLICA

11

ELENCO REFERENTI E PROCEDIMENTI

REDAZIONE CARTOGRAFIA

COMPLETAMENTO DATABASE

La metodologia di lavoro



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gest

Lo stato di avanzamento del Piano

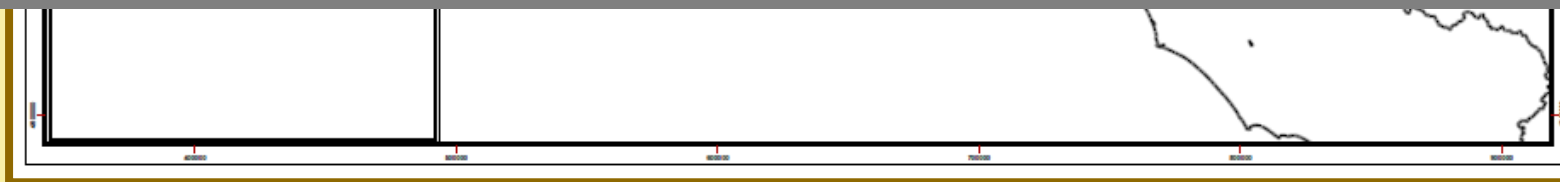
Il piano di gestione viene redatto avendo come riferimento specifico il bacino idrografico od un insieme di bacini.

Sono identificati per ogni bacino i corpi idrici che rappresentano le unità elementari in cui si vanno a valutare le potenzialità e si misurano gli impatti a cui sono soggette.

Ad ogni corpo idrico viene associato lo stato di qualità sulla base del monitoraggio esistente e mediante stime adeguate.

Si procede quindi alla verifica e alla eventuale rianalisi degli obiettivi contenuti nei Piani di Tutela, oltre a determinare le linee guida per l'applicazione dell'analisi economica.

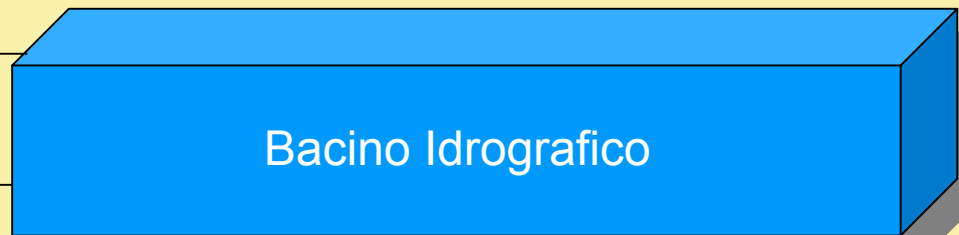
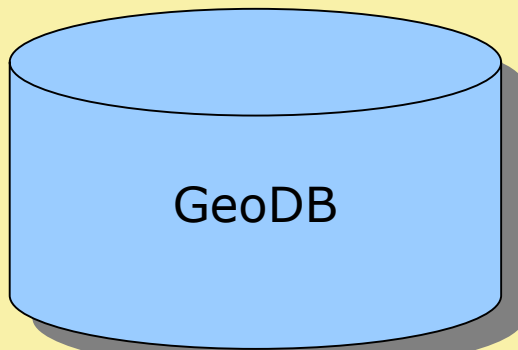
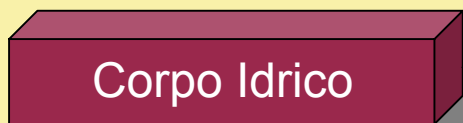
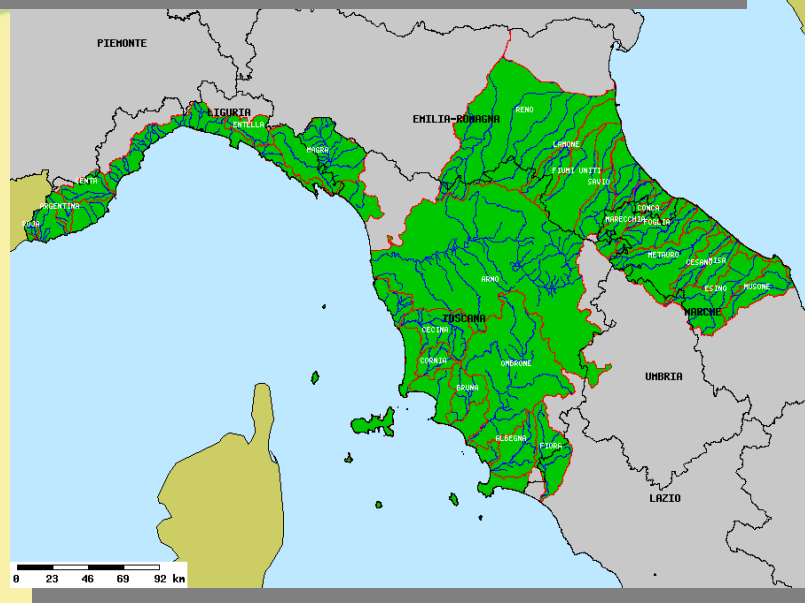
Le informazioni sopra indicate sono puntualmente rese pubbliche mediante il sito web del Distretto.





DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

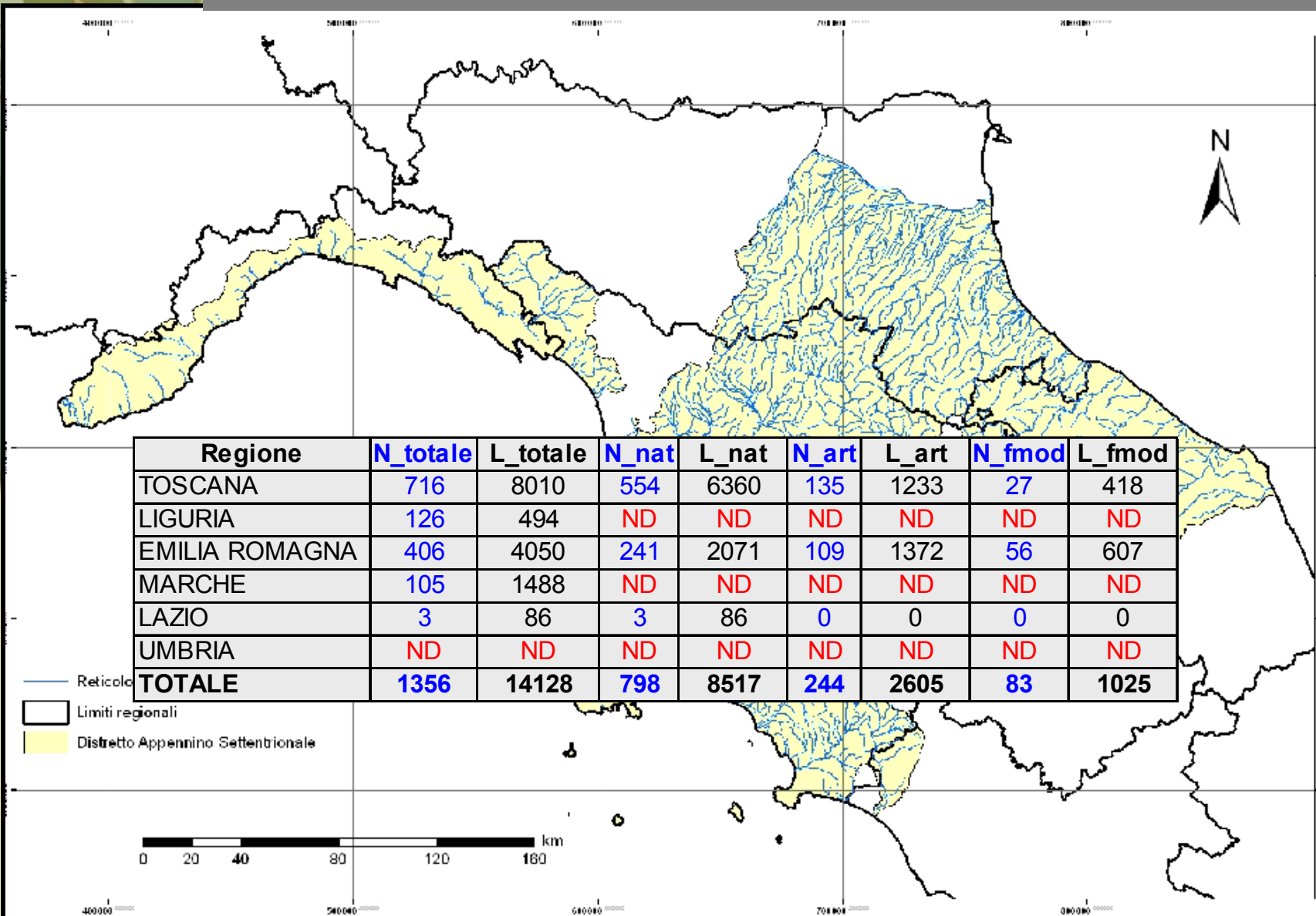
Lo stato di avanzamento del Piano



Organizzazione dei dati

Lo stato di avanzamento del Piano

DIRETT
Plan

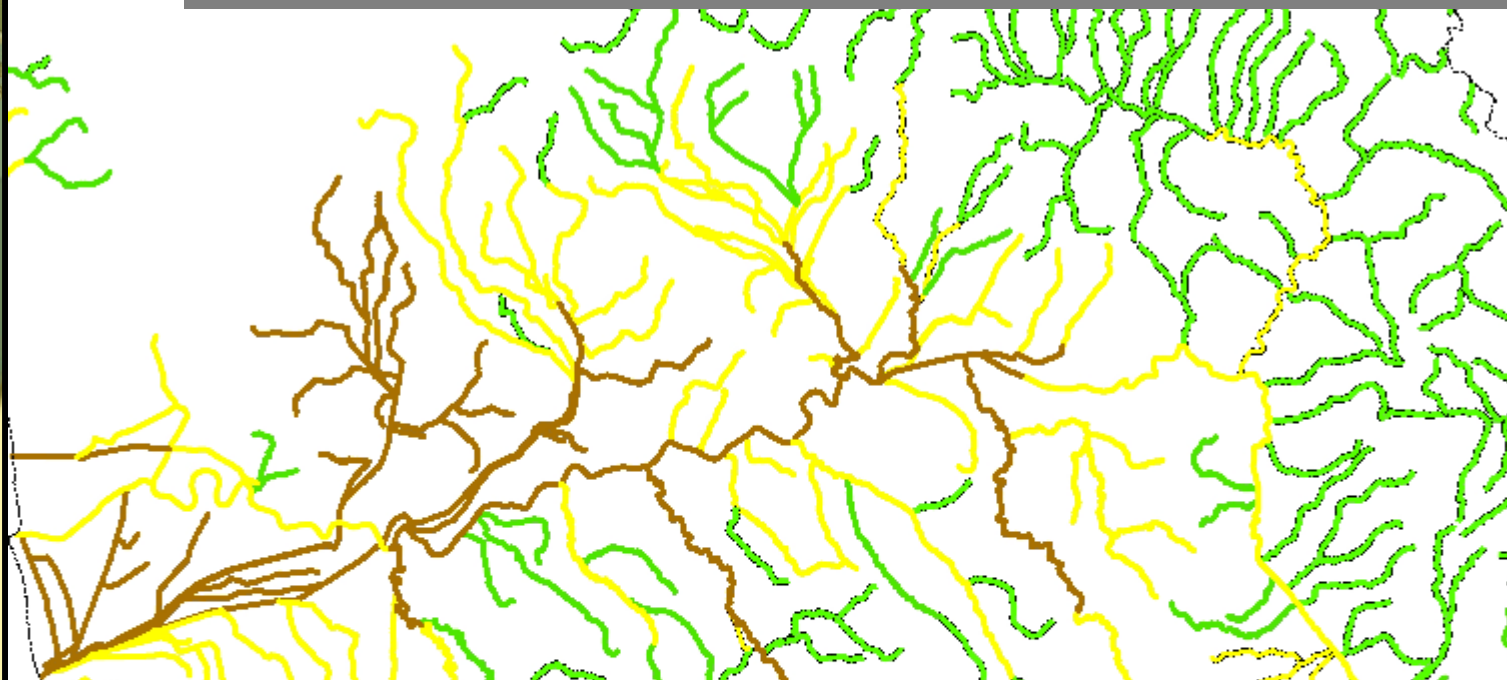


I corpi idrici superficiali



DIRETTIVA 2000
Piano di ges

Lo stato di avanzamento del Piano



elevato



buono



sufficiente



scadente



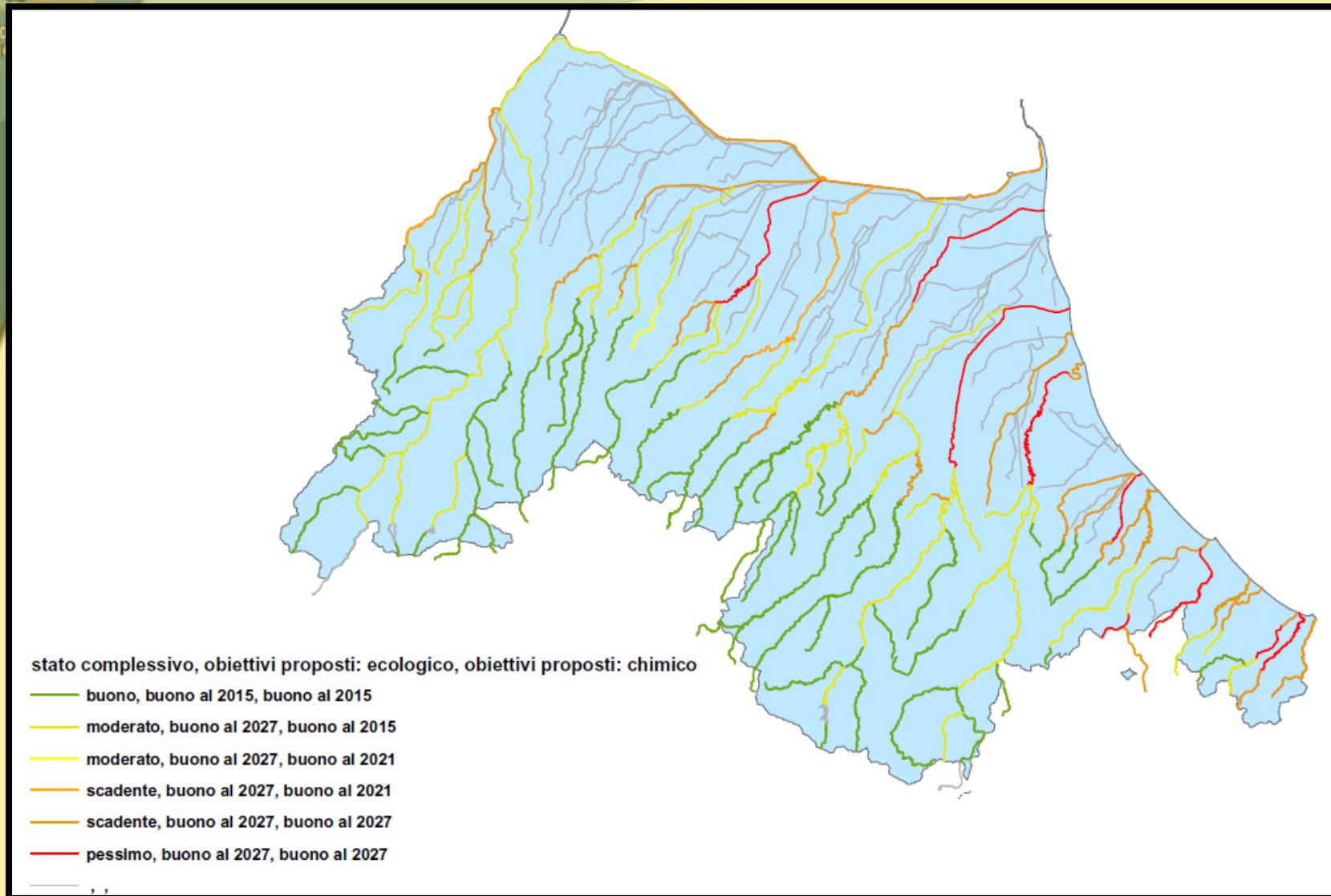
pessimo

Stato di qualità dei corpi idrici superficiali



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

Lo stato di avanzamento del Piano

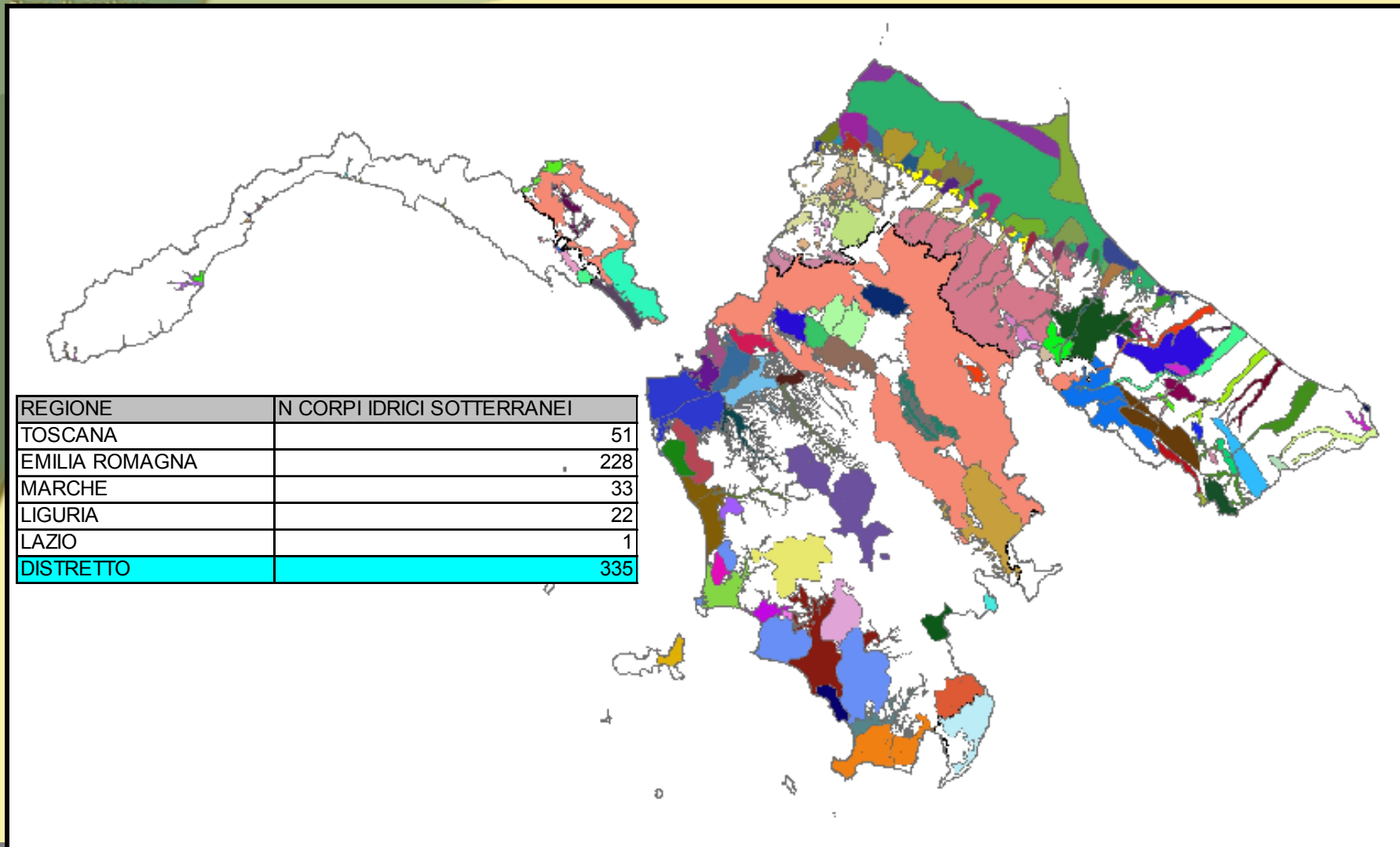


Organizzazione dei dati



Lo stato di avanzamento del Piano

DIRETTIVA 2000/60/CE



I corpi idrici sotterranei



Lo stato di avanzamento del Piano

DIRETTIVA 2000/60/CE

Descrizione corpo idrico superficiale

ID corpo idrico: nome:

categoria corpo idrico: Tipologia associata: natura corpo idrico:

sintesi delle motivazioni adottate qualora la designazione della classe sia diversa da "naturale"

1 -

2 -

3 -

presenza di opere che possono causare alterazioni idromorfologiche

1 -

2 -

3 -

4 -

5 -

stato complessivo attuale e livello di incertezza:

motivazione livello incertezza "alto"

obiettivi proposti

stato ecologico naturale o potenziale proposto

stato chimico proposto

sintesi motivazioni adottate qualora l'obiettivo proposto non sia di stato buono al 2015:

presenza aree protette

presenza di un sito di monitoraggio

[dati stato ecologico - chimico - pressioni significative - misure previste](#)

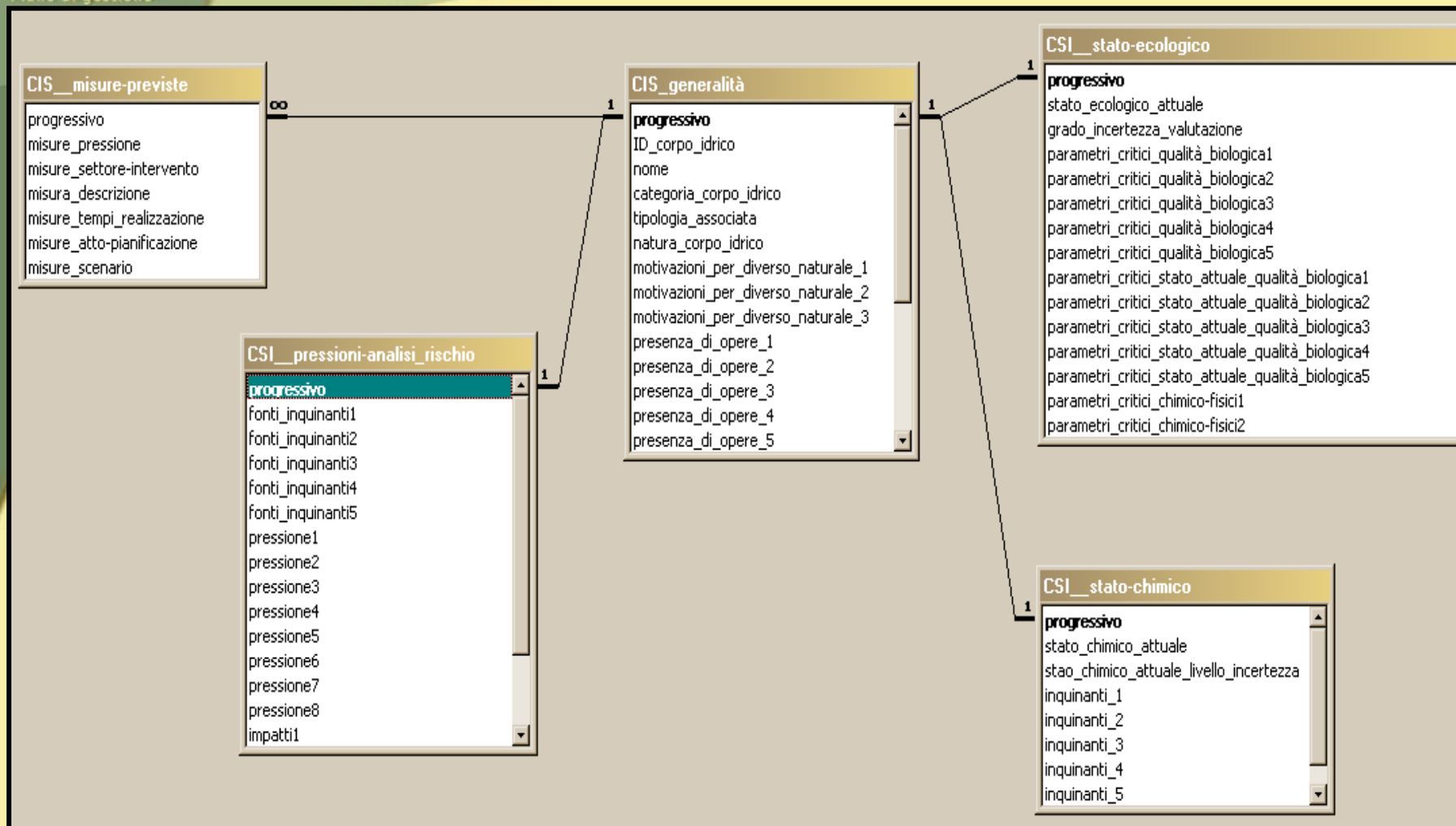
Record: di 338

Organizzazione dei dati



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

Lo stato di avanzamento del Piano



Organizzazione dei dati



DIRETTIVA 2000/60/CE
Piano di gestione

Grazie per la vostra attenzione!

Marcello Brugioni
m.brugioni@adbarno.it